CREDITI VERSO CONTROLLANTE

(importi espressi in euro/000)

| | 2000 | 2001 | Δ 01/00 |
|---|---|---|---|
| Crediti per servizio universale | 408.001 | 516.458 | 108.457 |
| Credidi per riduzioni tariffarie ed agevolazioni elettorali | 61.451 | 85.975 | 24.524 |
| Crediti per servizi delegati | 101.742 | 101.742 | - |
| Crediti per distribuzione Monete euro | - | 131.224 | 131.224 |
| Crediti per servizi effettuati in tempo reale | 10.114 | 12.637 | 2.523 |
| Fondi svalutazione crediti | (61.385) | (85.958) | (24.573) |
| TOTALE | 519.923 | 762.078 | 242.155 |

Il credito per il servizio universale, pari a € 516,4 milioni, include 108,4 milioni di euro quale residuo del compenso relativo al triennio 1994/96, fissato forfettariamente dalla finanziaria 1997, che ne stabilì l'erogazione in sei quote annuali di cui l'ultima nel 2002. Il restante credito di € 408 milioni è riferibile all'esercizio 2001.

Per quanto riguarda il credito per riduzioni tariffarie, dal momento che l'intero ammontare non è mai stato stanziato nel bilancio dello Stato, la Società ha opportunamente apportato la rettifica imputando il corrispondente valore (€ 85,9 milioni) al fondo svalutazione crediti.

Dalla più attenta analisi delle tabelle appena riportate, è possibile osservare che il credito vantato, al 31 dicembre 2001, dalla Società nei confronti della Pubblica Amministrazione (Cassa DD.PP., Ministeri ed Enti Pubblici nonché Ministero dell'Economia e delle Finanze) si attesta a circa € 2.400 milioni, in aumento se confrontato con l'esercizio 2000.

Il *"credito verso la Tesoreria dello Stato"* - pari a 4.513,8 milioni di euro - è riferito ai pagamenti effettuati per conto terzi, al netto delle anticipazioni ricevute, a tutto il 31 dicembre 2000.

Dal 1 gennaio 2001, con l'entrata in vigore della convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, i flussi finanziari vengono regolati giornalmente mediante prelievi e versamenti presso le Tesorerie provinciali dello Stato, la

rendicontazione e la regolazione finanziaria con gli enti interessati per i servizi delegati, per i conti correnti postali ed il risparmio postale, invece, viene effettuata con differimento di dieci giorni dalla data dei pagamenti. Pertanto il saldo esposto in bilancio nei confronti della Tesoreria dello Stato rappresenta la somma algebrica dei crediti e dei debiti relativi alle attività degli ultimi dieci giorni dell'anno.

Infine tra i *"crediti di bancoposta"*, originati principalmente dall'attività di gestione dei conti correnti postali, è inclusa la somma di € 404 milioni quale credito per responsabilità connesse a rapine o ammanchi di cassa per i quali si è in attesa di un pronunciamento formale delle autorità competenti: a fronte di tale credito è stato appostato uno specifico fondo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

***Disponibilità liquide***

Le *disponibilità liquide* ammontano complessivamente nel 2001 a € 3.253 milioni (€ 1.944 milioni nel 2000). A inizio 2002 le disponibilità liquide proprie (€ 1.939 milioni) sono state utilizzate per estinguere debiti verso le banche per € 1.037 milioni.

***Ratei e risconti attivi***

I ratei e risconti attivi ammontano a € 31,7 milioni, incrementati del 71,6% rispetto al 2000. Tra i ratei attivi, pari a € 28,6 milioni, l'ammontare più rilevante (€ 26,3 milioni) è rappresentato dagli interessi maturati sui Buoni Postali Fruttiferi in portafoglio.

### *3.2.2 Passivo*

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 4 aprile 2001 ha deliberato di procedere alla conversione in euro del capitale sociale, ai sensi dell'art. 17, commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 213 del 24 giugno 1998, arrotondando per difetto (a 0,51 euro) il valore nominale di ciascuna azione, lasciando invariato il numero complessivo delle azioni emesse (2.561.000.000).

A seguito del predetto arrotondamento per difetto, si è resa necessaria la riduzione del capitale sociale di € 16.536 migliaia (da € 1.322.646 migliaia a € 1.306.110 migliaia) e contestuale accredito, di pari importo, della riserva legale.

Nel prospetto che segue sono illustrati i movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio, nelle singole componenti del patrimonio netto che al 31 dicembre 2001, a seguito della conversione in euro del capitale sociale e del risultato positivo conseguito nel periodo,

ammonta a 1.378.812 migliaia di euro, con un incremento di 107.549 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2000.

**MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO**

(importi espressi in euro/000)

| Descrizione | Capitale sociale | Riserva legale | Riserva ex Lege 449/97 | Perdita esercizi prec. | Risultato del periodo | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Saldo al 31 dic. 2000 | 1.322.646 | - | 516.457 | (175.780) | (392.060) | 1.271.263 |
| Conversione capitale sociale | (16.536) | 16.536 | | | | - |
| Destinazione risultato es. prec | | | (129.114) | (262.946) | 392.060 | - |
| Risultato dell'esercizio | | | | | 107.549 | 107.549 |
| Saldo al 31 dic. 2001 | 1.036.110 | 16.536 | 387.343 | (438.726) | 107.549 | 1.378.812 |

La riserva ex Lege 27 dicembre 1997, n. 449 si riferisce all'apporto al capitale sociale di Poste l'importo complessivo di € 1.549 milioni (£ 3.000 miliardi) - da liquidare in tre quote annuali di € 516,5 milioni ciascuna (£ 1.000 miliardi) a partire dal 1999 - diminuito di € 1.162 milioni a seguito dell'utilizzo della riserva per la copertura parziale delle perdite degli esercizi precedenti.

L'Assemblea dei soci, nella riunione del 21 maggio 2002, su proposta del Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- di utilizzare la riserva ex lege, che ammonta a € 387.343 migliaia, a parziale copertura delle perdite derivanti da esercizi precedenti portate a nuovo pari a € 438.726 migliaia, che pertanto si riducono a € 51.382 migliaia;
- di destinare l'utile di esercizio pari ad € 107.549 migliaia
  a) a copertura delle perdite portate a nuovo per € 51.383 migliaia
  b) a utili portati a nuovo per € 50.829 migliaia.

***Fondi per rischi ed oneri***

La voce fondi per rischi ed oneri pari ad € 1.232 milioni - € 1.161 milioni nel 2000 - accoglie gli stanziamenti effettuati a fronte di oneri e rischi futuri e si compone come segue:

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO RISCHI

(importi espressi in euro/000)

| | Saldo al 31.12.2000 | Acc.ti ordinari | Acc.ti straordinari | Utilizzi per pagamenti | Utilizzi per insussistenza | Saldo al 31.12.2001 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Fondo per debiti di gestione | 379.140 | 21.175 | 2.500 | (13.256) | | 389.559 |
| Fondo oneri ristrutturazione | 258.473 | | 156.500 | (40.936) | | 374.037 |
| Fondo vertenze | 293.549 | | | (43.530) | | 250.019 |
| Fondo oneri fiscali | 63.195 | | | | | 63.195 |
| Fondo oneri previdenziali | 42.432 | | | | | 42.432 |
| Fondo BPF prescritti | 45.790 | | | (5.023) | | 40.767 |
| Fondo alloggi di servizio | 36.152 | | | | | 36.152 |
| Fondo canoni di concessione | 24.111 | | | | | 24.111 |
| Altri fondi | 9.653 | 2.330 | | | | 11.983 |
| Fondo immobili Min. Comunicazioni | 8.854 | | | | (8.854) | - |
| TOTALE | 1.161.349 | 23.505 | 159.000 | (102.745) | (8.854) | 1.232.255 |

La tabella appena riportata espone un saldo di € 1.232,2 milioni, accantonamenti per € 182,5 milioni ed utilizzi per € 111,6 milioni.

Al riguardo è opportuno evidenziare che nel corso dell'anno al *fondo oneri di ristrutturazione* è stato effettuato l'accantonamento straordinario di € 156,5 milioni - per fronteggiare il piano di esodo e accompagnamento alla pensione posto in essere dalla Società e per integrare il fondo per rischi e passività riconducibili alla gestione operativa del Bancoposta – e che il medesimo fondo è stato utilizzato per € 40,9 milioni a fronte di incentivi all'esodo riconosciuti al personale nel corso dell'esercizio.

Il *fondo vertenze* pari a € 250 milioni, è stato utilizzato per € 43,5 milioni per pagamenti, riferiti a contenzioso con fornitori e personale dipendente, intervenuti nell'esercizio. La valutazione del fondo rischi è stata effettuata da parte della Società analizzando le singole cause ed applicando percentuali di soccombenza stimate in base ai pregressi esiti dei giudizi per ogni categoria.

Infine, a seguito del Decreto Ministeriale del 28 marzo 2001 che ha attribuito a Poste e al Ministero delle comunicazioni la rispettiva e definitiva titolarità degli immobili, si è provveduto ad estinguere il fondo immobili Ministero Comunicazioni..

***Fondo di trattamento di fine rapporto***

Il fondo di trattamento di fine rapporto, pari a € 923,9 milioni è relativo alle competenze maturate a partire dalla data di trasformazione di Poste italiane da Ente Pubblico Economico a Società per azioni fino al 31 dicembre 2001. Tale fondo mostra accantonamenti per € 268,9 milioni ed utilizzi per € 50,3 milioni.

La legge 27 dicembre 1997, n. 449 (Finanziaria 1998) ha stabilito che, a decorrere dalla data di trasformazione dell'Ente Poste Italiane in Società per azioni (28 febbraio 1998), a Poste italiane spettasse l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e che alla liquidazione dell'indennità di buonuscita, maturata dai dipendenti fino al 27 febbraio 1998, provvedesse un commissario appositamente nominato al quale era affidato anche il compito di trasferire alla Società il patrimonio di detta gestione ed i rapporti attivi e passivi ad essa facenti capo.

L'art. 68, comma 8, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Finanziaria 2001) ha stabilito che "l'eventuale differenza tra l'indennità di buonuscita, spettante ai dipendenti della Società Poste italiane S.p.A. maturata fino al 27 febbraio 1998 da un lato e l'ammontare dei contributi in atto posti a carico dei lavoratori, delle risorse dovute dall'INPDAP e delle risorse derivanti dalla chiusura della gestione commissariale dell'IPOST, dall'altro, è posta a carico dello Stato".

Da ciò consegue che, dalla gestione in parola, non deriveranno oneri a carico della Società, a meno di quelli amministrativi di supporto alla gestione liquidatoria IPOST che, sulla base di apposita convenzione stipulata nei primi mesi del 2002 tra la Gestione Commissariale di IPOST e Poste Italiane, faranno carico alla Società.

***Debiti***

La voce *debiti* pari € 37.296 milioni, è in aumento rispetto al 2000 di € 10.780 milioni (+ 40,7%), come illustrato nella tabella che segue:

**DEBITI**

(importi espressi in euro/000)

| | 2000 | 2001 | Δ 01/00 |
|---|---|---|---|
| Prestiti obbligazionari | 750.000 | 750.000 | - |
| Debiti verso banche | 691.343 | 2.092.500 | 1.401.157 |
| Debiti verso Cassa DD.PP. | 2.617.341 | 2.720.065 | 102.724 |
| Acconti | 115.069 | 157.010 | 41.941 |
| Debiti verso fornitori | 971.711 | 1.001.723 | 30.012 |
| Debiti verso controllate | 86.219 | 143.563 | 57.344 |
| Debiti verso collegate | - | 1.022 | 1.022 |
| Debiti verso Controllante | 12.140 | 12.140 | - |
| Debiti tributari | 216.459 | 153.802 | (62.657) |
| Debiti verso Istituti previdenziali e sicurezza sociale | 577.786 | 342.949 | (234.837) |
| Altri debiti | 922.222 | 1.007.243 | 85.021 |
| Debiti verso la Tesoreria | 203.580 | - | (203.580) |
| Debiti Bancoposta | 19.351.880 | 28.914.289 | 9.562.409 |
| TOTALE | 26.515.750 | 37.296.306 | 10.780.556 |

Gli incrementi più significativi riguardano le voci:

- *debiti verso le banche*: nell'esercizio 2001 sono state utilizzate linee di credito per € 2.092 milioni con un incremento di € 1.401 milioni rispetto alla chiusura del precedente esercizio. Tale importo include i due finanziamenti, con durata fino a 5 anni e rimborso in un'unica soluzione alla scadenza, assunti dalla Banca Europea per gli Investimenti, ottenuti con l'intermediazione della Banca OPI, per l'importo capitale complessivo di € 600 milioni. Ad inizio 2002 sono stati estinti debiti per € 1.037 milioni utilizzando, come già riferito, le disponibilità liquide proprie della Società;
- *debiti verso la Cassa DD.PP.*: il cui saldo (€ 2.720 milioni) si riferisce ai mutui contratti dall'Amministrazione P.T. con la Cassa DD.PP.. In proposito va rammentato che dell'intero importo sono a totale carico di Poste solo € 62,4 milioni, avendo la

legge disposto il rimborso del capitale e delle rate di ammortamento dei restanti mutui a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- *debiti di bancoposta*: originati dalle attività di raccolta del risparmio postale e di gestione dei conti correnti, si riferiscono alle somme raccolte per i suddetti servizi e versate alla Cassa DD.PP..
- *debiti verso controllate*: si riferiscono sia a rapporti di natura commerciale intrattenuti con le Società controllate ( € 107,8 milioni) che ad aumenti di capitale sociale (€ 32,8 milioni).

Diminuiscono significativamente, invece, i *"debiti verso Istituti previdenziali"* anche per effetto della cancellazione della partita verso il Servizio Sanitario Nazionale di € 81,9 milioni, caduta in prescrizione.

***Ratei e risconti passivi***

Ammontano € 27 milioni. I ratei passivi, pari a € 14,6 milioni, includono principalmente la quota di interessi maturata sui finanziamenti delle banche (10,2 milioni di euro) e sui prestiti obbligazionari (3,6 milioni di euro).

***Conti d'ordine***

Mostrano un saldo di € 187.914 milioni. All'interno è stato per la prima volta iscritto il valore relativo a titoli e valori di terzi sottoscritti dalla clientela presso gli Uffici Postali e dati in custodia ad un Istituto di credito.

### *3.3 Conto Economico*

Poste Italiane S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2001 con un risultato positivo di 107,5 milioni di euro, con un miglioramento netto di 499,5 milioni di euro rispetto alla perdita registrata nell'esercizio precedente (€ 392 milioni).

A tale risultato, come già riferito in precedenza, ha contribuito in modo significativo la voce proventi ed oneri straordinari, pari a 298 milioni di euro, che accoglie, tra l'altro, le plusvalenze derivanti dal conferimento del ramo d'azienda, costituito essenzialmente da immobili, alla controllata E.G.I. S.p.A..

Il risultato netto di Poste Italiane, esclusa la suddetta posta straordinaria, è negativo per circa 97 milioni di euro, importo in linea con la perdita prevista dal Piano d'Impresa per il 2001 (-101 milioni di euro), con un miglioramento di 295 milioni di euro rispetto al 2000.

Il **valore della produzione,** la cui evoluzione in termini assoluti è riportata nella tabella che segue, si è attestato nell'anno di riferimento a 7.338 milioni di euro con un incremento del 5,8% rispetto all'anno precedente e del 22% rispetto al 1998.

VALORE DELLA PRODUZIONE

(valori espressi in euro/000)

| 1998 | 1999 | Δ 99/98 | 2000 | Δ 00/99 | 2001 | Δ 01/00 | Δ 01/98 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 6.013.413 | 6.429.409 | 6,9% | 6.935.945 | 7,9% | 7.338.370 | 5,8% | 22,0% |

La suddetta voce di bilancio accoglie i *ricavi delle vendite e delle prestazioni* e gli *altri ricavi e proventi*, che vengono di seguito esaminate.

***Ricavi delle vendite e delle prestazioni***

In termini assoluti i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono aumentati nell'anno in riferimento di 447 milioni di euro (pari al +6,7%) rispetto al 2000 e di 1.220 milioni di euro (+20,8%) rispetto al 1998.

I ricavi rivenienti dalle principali categorie di servizi sono indicati nella tabella che segue, in cui sono riportati anche quelli degli esercizi precedenti a partire dal 1998.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

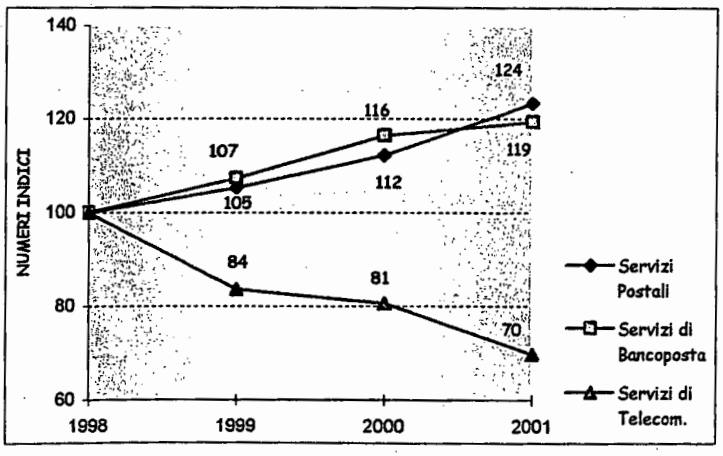
(importi espressi in euro/000)

| | 1998 | 1999 | Δ 99/98 | 2000 | Δ 00/99 | 2001 | Δ 01/00 | Δ 01/98 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Servizi Postali | 3.508.377 | 3.692.961 | 5,3% | 3.937.441 | 6,6% | 4.332.992 | 10,0% | 23,5% |
| Servizi di bancoposta | 2.237.038 | 2.400.111 | 7,3% | 2.605.636 | 8,6% | 2.671.372 | 2,5% | 19,4% |
| Servizi di telecomunicazione | 130.532 | 109.233 | -16,3% | 105.174 | -3,7% | 91.136 | -13,3% | -30,2% |
| Abbuoni e rimborsi | (680) | (461) | -32,2% | (376) | -18,4% | (115) | -69,4% | -83,1% |
| TOTALE | 5.875.267 | 6.201.844 | 5,6% | 6.647.875 | 7,2% | 7.095.385 | 6,7% | 20,8% |

Importi di bancoposta espressi al netto degli interessi passivi corrisposti ai correntisti

L'andamento dei ricavi dei servizi postali, di bancoposta e di telecomunicazioni, nel periodo 1998-2001, è rappresentato nel grafico che segue in cui le singole voci di ricavo sono rapportate a numeri indici di uguale base (1998 = 100).

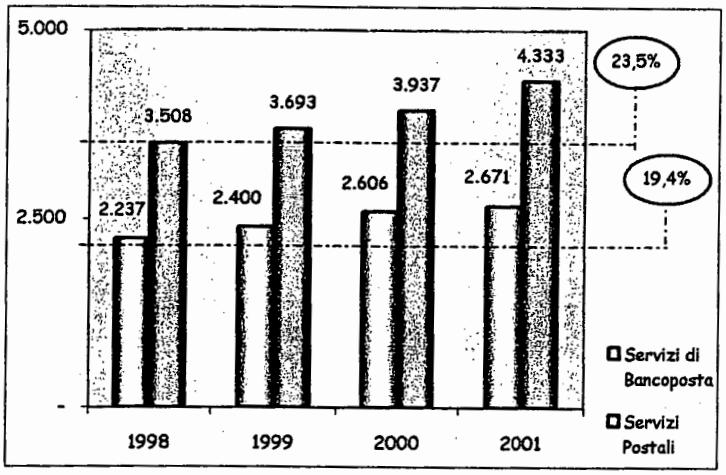
ANDAMENTO DEI RICAVI




Dal punto di vista monetario, i servizi postali e di bancoposta hanno ulteriormente consolidato la loro positiva tendenza evolutiva, sebbene il trend di crescita dei servizi di bancoposta evidenzi un rallentamento rispetto agli anni precedenti, manifestando

incrementi rispettivamente del 10% e del 2,5% rispetto al 2000, e del 23,5% e del 19,4% rispetto al 1998. I ricavi rivenienti dai servizi di telecomunicazione, invece, registrano una diminuzione del 13,3% rispetto al 2000 e del 30,2% rispetto al 1998, confermando il trend negativo dovuto alla forte innovazione tecnologica di questo settore del mercato.
Limitatamente ai servizi postali e di bancoposta, l'incremento realizzato nel quadriennio è rappresentato nel grafico che segue in cui sono confrontati, espressi in milioni di euro, i ricavi dei suddetti servizi nel quadriennio 1998/2001.

INCREMENTO RICAVI SERVIZI POSTALI E DI BANCOPOSTA
(importi espressi in euro/000)




I proventi derivanti dalle diverse forme tecniche in cui si articolano i servizi postali, di bancoposta e di telecomunicazione sono analiticamente esposti nella tabella che segue con le relative percentuali di scostamento di ciascun anno rispetto al precedente, a partire dal 1998.

## RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - FORME TECNICHE -

(importi espressi in euro/000)

| | 1998 | 1999 | Δ 99/98 | 2000 | Δ 00/99 | 2001 | Δ 01/00 | Δ 01/98 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Servizi Postali: | 3.508.377 | 3.692.961 | 5,3% | 3.937.441 | 6,6% | 4.332.992 | 10,0% | 23,5% |
| - Carte valori | 784.259 | 730.291 | -6,9% | 734.031 | 0,5% | 733.952 | 0,0% | -6,4% |
| - Carte valori per filatelici | - | 18.802 | - | 28.833 | 53,3% | 37.436 | 29,8% | - |
| - Francatura meccanica | 1.228.185 | 1.109.292 | -9,7% | 1.058.909 | -4,5% | 1.083.804 | 2,4% | -11,8% |
| - Posta elettronica | 259.949 | 253.467 | -2,5% | 277.537 | 9,5% | 346.043 | 24,7% | 33,1% |
| - Spedizione in abbonamento | 291.208 | 298.032 | 2,3% | 271.227 | -9,0% | 274.593 | 1,2% | -5,7% |
| - Spedizione senza affrancatura | 353.256 | 372.140 | 5,3% | 517.495 | 39,1% | 600.082 | 16,0% | 69,9% |
| - Altri servizi postali | 226.103 | 114.259 | -49,5% | 226.802 | 98,5% | 354.429 | 56,3% | 56,8% |
| - Pacchi | - | 215.623 | - | 90.770 | -57,9% | 100.808 | 11,1% | - |
| - Contributi all'editoria | 154.937 | 309.874 | 100,0% | 258.228 | -16,7% | 322.790 | 25,0% | 108,3% |
| - Compensazioni Servizio Universale | 206.583 | 247.899 | 20,0% | 438.988 | 77,1% | 438.988 | 0,0% | 112,5% |
| - Spediz. agev. Campagne elettorali | 3.697 | 23.261 | 496,9% | 34.621 | 48,8% | 40.067 | 15,7% | 328,1% |
| Servizi di Bancoposta | 2.257.038 | 2.400.111 | 7,3% | 2.605.636 | 8,6% | 2.671.372 | 2,5% | 19,4% |
| - Remunerazione da Cassa DD.PP. per servizio c/c | 537.481 | 517.487 | -18,8% | 647.096 | 25,0% | 536.990 | -17,0% | -15,8% |
| - Remunerazione da Cassa DD.PP. per servizio a risparmio | 563.781 | 846.364 | 50,1% | 837.589 | -1,0% | 826.312 | -1,3% | 46,6% |
| - Proventi per servizi di c/c | 479.956 | 464.975 | -3,1% | 483.008 | 3,9% | 638.010 | 32,1% | 32,9% |
| - Remunerazione servizi delegati | 204.862 | 286.401 | 39,8% | 292.215 | 2,0% | 266.135 | -8,9% | n.s. |
| - Remunerazione del servizio di Tesoreria | 165.266 | 134.279 | -18,8% | 100.193 | -25,4% | 72.820 | -27,3% | -55,9% |
| - Vaglia | - | 68.804 | - | 68.228 | -0,8% | 65.179 | -4,5% | - |
| - Altri servizi bancoposta | 185.661 | 81.801 | -55,9% | 177.308 | 116,8% | 265.935 | 50,0% | 43,2% |
| Servizi di Telecomunicazioni | 130.532 | 109.233 | -16,3% | 105.174 | -3,7% | 91.136 | -13,3% | -30,2% |
| - Servizio telex e fax | 29.042 | 22.540 | -22,4% | 21.989 | -2,4% | 9.402 | -57,2% | -67,6% |
| - Servizio telegrammi | 48.117 | 52.229 | 10,9% | 78.706 | -4,3% | 79.311 | 0,8% | 34,8% |
| - Compensi da corrispondenti | 50.300 | 2.262 | -95,5% | 2.237 | -1,1% | 1.073 | -52,0% | -97,9% |
| - Canoni e concessioni | 3.073 | 2.202 | -28,4% | 2.242 | 1,8% | 1.340 | -40,2% | -56,4% |
| Abbuoni e rimborsi su proventi | (680) | (461) | -32,2% | (376) | -18,4% | (115) | -69,4% | -83,1% |
| Ricavi delle vendite e prestazioni | 5.875.267 | 6.201.844 | 5,6% | 6.647.875 | 7,2% | 7.395.385 | 3,7% | 20,8% |

Importi di bancoposta espressi al netto degli interessi passivi corrisposti ai correntisti.

La crescita dei ricavi dei **servizi postali**, attribuibile all'aumento dei volumi, diversificato all'interno dei singoli settori commerciali, si attesta al +10% rispetto al 2000.

Risalta l'incremento della voce *"altri servizi postali"*, +56% rispetto al 2000, che accoglie, tra l'altro, i corrispettivi riconosciuti alla Società (€119,8 milioni) per il servizio di distribuzione, su tutto il territorio nazionale, dell'intera produzione iniziale di monete euro coniate in Italia dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Secondo quanto stabilito nella convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'esecuzione del suddetto servizio è avvenuta in due fasi distinte:

- una prima fase, svolta dal 1° settembre 2001 al 21 dicembre 2001, detta di *prealimentazione*, ha assicurato la distribuzione delle monete su tutto il territorio nazionale nelle quantità previste dal Ministero per l'inizio del corso legale dell'Euro;
- una seconda fase, a partire dal 2 gennaio 2002 fino al 30 giugno 2002, detta di *alimentazione* necessaria per ripristinare le scorte dei punti finali di distribuzione, secondo le richieste da essi provenienti.

Al riguardo si ritiene opportuno considerare che escludendo l'importo in argomento la suddetta voce di bilancio si attesta ad € 234,6 milioni (anziché € 354,4 milioni riportato nella tabella), con un miglioramento del 3,4% rispetto all'anno precedente, ed il totale dei servizi postali mostra un aumento rispetto al 2000 del 7%, invece del 10% menzionato in precedenza, e del 20% rispetto al 1998.

Fra i ricavi dei servizi postali sono compresi, alla voce *"riduzioni tariffarie all'editoria"*, le integrazioni riconosciute alla Società quale rimborso alle riduzioni tariffarie praticate agli editori all'atto dell'impostazione.

Come già riferito nel precedente referto, la legge 31 dicembre 2001 n. 463 ha prorogato a tutto il 2002 l'attuale regime di sovvenzione indiretta all'editoria, obbligando Poste a continuare ad applicare tariffe ridotte agli editori e al non profit.

L'art. 8 del Contratto di Programma stabilisce che la Società trasmetta, entro il 30 aprile di ciascun esercizio, al Ministero del tesoro (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze) e, per conoscenza, al Ministero delle comunicazioni la previsione delle agevolazioni per l'esercizio successivo. Tale previsione deve essere formulata sulla base del costo sostenuto dalla Società nell'esercizio precedente, individuato dalla separazione contabile.

Dopo la verifica, da parte di una società di revisione, della coerenza delle metodologie adottate per la determinazione del costo con i criteri di separazione contabile di cui al

Contratto di Programma, i risultati della previsione vengono iscritti nel disegno di legge finanziario dello Stato.

Per l'anno 2001 il corrispettivo riconosciuto a Poste, a fronte dell'onere sostenuto nell'anno 2000 determinato dalla separazione contabile in 465 milioni di euro, è di 323 milioni di euro, maggiore in termini assoluti di 64,5 milioni di euro rispetto a quanto riconosciuto nel precedente esercizio (+25%), ma di gran lunga inferiore alla previsione formulata.

Per quanto riguarda i *"proventi per il servizio universale"* è stato iscritto in bilancio l'importo di 439 milioni di euro, a seguito del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2001, che ha disposto di integrare per un importo di € 216,9 milioni le compensazioni per il servizio universale spettanti per l'esercizio 2001, stabilite in 222 milioni di euro dall'art. 7 del vigente Contratto di Programma.

L'onere sostenuto dalla Società per assicurare tale servizio nel 2000 è stato di 1,1 miliardi di euro e si calcola che per il 2001 sarà prossimo ad 1 miliardo di euro.

E' opportuno, a questo punto, ricordare che la direttiva 97/67 CE ha suddiviso i servizi postali in due categorie:

- *Servizio universale* in cui rientrano gli invii postali fino a 2 Kg, i pacchi fino a 20Kg, le assicurate e le raccomandate;
- *Servizio non universale* che riguarda invii postali e pacchi di peso rispettivamente superiore a 2 e 20 Kg.

Nell'ambito del servizio universale alcune prestazioni (invii di corrispondenza ordinaria e prioritaria di prezzo inferiore a € 3,10 e peso inferiore a 350 grammi) rientrano nel regime di *"riserva"* e possono essere offerte solo dal concessionario del servizio.

Il decreto legislativo 261/99, di recepimento della suddetta direttiva CEE, stabilisce che Poste Italiane, titolare della concessione per il nostro Paese, è tenuta a fornire alla generalità degli utenti il servizio postale universale e, in coerenza con la direttiva europea, prevede che i maggiori costi sostenuti per assolvere a tale obbligo, siano compensati con la *"riserva"* di una fetta di mercato.

Tuttavia tale *"riserva"*, che nel caso di Poste Italiane è inferiore a quella di cui godono altri operatori postali europei, non garantisce, come si desume dalla tabella che segue, il riequilibrio degli oneri conseguenti alla prestazione del servizio universale, determinati dalla separazione contabile, generando di anno in anno oneri impropri che gravano sui conti della Società nella misura di seguito indicata:

**ONERI IMPROPRI**

**(importi espressi in euro/000)**

| | 1998 | 1999 | Δ 99/98 | 2000 | Δ 00/99 | 2001 | Δ 01/00 | Δ 01/98 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Costo del Ser. Postale Universale | (4.677) | (4.627) | -1,1% | (4.510) | -2,5% | (4.522) | 0,3% | -3,3% |
| Ricavi da riserva postale | 2.457 | 2.254 | -8,3% | 2.351 | 4,3% | 2.386 | 1,5% | -2,9% |
| Ricavi da Servizi Postali Universali non in riserva | 634 | 788 | 24,3% | 793 | 0,6% | 878 | 10,7% | 38,5% |
| Integrazioni tariffarie all'editoria | 112 | 221 | 97,3% | 201 | -9,0% | 258 | 28,4% | 130,4% |
| Integrazioni tariffarie non profit | 43 | 89 | 107,0% | 52 | -41,6% | 65 | 25,0% | 51,2% |
| Contributo Servizio Universale | 207 | 248 | 19,8% | 439 | 77,0% | 439 | 0,0% | 112,1% |
| ONERE NETTO NON COPERTO A CARICO DI POSTE ITALIANE | (1.224) | (1.027) | -16,1% | (674) | -34,4% | (496) | -26,4% | -59,5% |

**Per gli anni 1998, 1999 e 2000 i dati sono certificati; per il 2001 previsionali.**

L'onere netto a carico della Società è andato diminuendo di anno in anno - nel 2001 si è attestato al -26,4% rispetto al 2000 e al -59,5% rispetto al 1998 -, ma è evidente che tale risultato è stato raggiunto grazie all'incremento dei contributi stanziati dallo Stato, che risultano raddoppiati nel quadriennio, nonché all'aumento dei ricavi da *servizi postali universali non in regime di riserva* (+ 10,7% rispetto al 2000 e + 38,5% rispetto al 1998).

I ricavi rivenienti da *riserva postale*, invece, risultano in lieve aumento (+1,5%) rispetto al 1998, ma in diminuzione rispetto al 1998 (-2,9%) e risentiranno inevitabilmente, nei prossimi anni, delle ripercussioni che saranno determinate dall'entrata in vigore della nuova Direttiva europea, approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio nell'aprile 2002, che emenda la precedente e che prevede due fasi di progressiva riduzione dell'area riservata - nel 2003, 100 grammi e 3 volte la tariffa base della posta prioritaria e nel 2006 con limiti pari a 50 grammi e due volte e mezzo la tariffa – e la piena liberalizzazione del mercato nel 2009.

I dati forniti dalla Società, relativamente ai ricavi dei servizi postali realizzati nel primo trimestre 2002 mostrano un incremento rispetto al medesimo periodo del 2001, ma in contrazione rispetto al budget 2002.

Riguardo i **servizi di bancoposta**, il D.P.R. 14 marzo 2001 n. 144 concernente il "Regolamento recante norme sui servizi di bancoposta", ha permesso, come già riferito nel precedente referto, l'ampliamento dell'attività di bancoposta equiparandola a quella delle banche.

Infatti l'entrata in vigore delle nuove disposizioni ha dato a Poste la facoltà di effettuare attività di compravendita di tutte le tipologie di titoli (azioni, obbligazioni, titoli di stato), di sottoscrivere quote dei fondi comuni d'investimento, di distribuire prestiti personali e mutui.

I ricavi rivenienti dai servizi di bancoposta ammontano nel 2001, al netto degli interessi passivi corrisposti ai correntisti postali, a 2.671 milioni di euro, contro i 2.605 milioni di euro del 2000, con un incremento di 66 milioni di euro (+2,5%).

La crescita è attribuibile, in particolare, alla vendita di prodotti di investimento tramite gli Uffici Postali e all'aumento del numero dei conti correnti in essere, che hanno generato nel loro insieme ricavi per circa 904 milioni di euro (33,8% dei ricavi di bancoposta) che hanno largamente compensato le minori entrate registrate in altri comparti del settore.

I prodotti di investimento, i cui ricavi sono accolti nella voce *"altri servizi di bancoposta"*, hanno consolidato il successo del 2000 grazie ai compensi derivanti dalle attività di collocamento di titoli di Stato, di azioni ed obbligazioni e dalla vendita, tramite gli Uffici postali, di polizze assicurative per conto della controllata Poste Vita S.p.A. e dalla distribuzione dei fondi comuni di investimento avviata nel giugno 2001.

I dati riguardanti i ricavi dell'anno 2001 sono stati elaborati nella tabella che segue confrontati, nei valori reali, con quelli degli anni precedenti:

**PRODOTTI DI INVESTIMENTO**

**(importi espressi in euro/000)**

| | 1999 | 2000 | Δ 00/99 | 2001 | Δ 01/00 | Δ 01/99 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Titoli di Stato | 1.591 | 4.743 | 3.152 | 5.403 | 660 | 3.812 |
| Azioni ed obbligazioni | 6.683 | 62.498 | 55.815 | 103.569 | 41.071 | 96.886 |
| Polizze vita | 1.825 | 25.042 | 23.217 | 58.437 | 33.395 | 56.612 |
| Fondi di investimento | - | - | - | 123 | - | - |
| TOTALE | 10.099 | 92.283 | 82.184 | 167.532 | 75.126 | 157.310 |

Per quanto riguarda i conti correnti postali, si deve osservare che nel corso dell'anno di riferimento, a fronte di un consistente aumento del numero dei conti correnti in essere - passato dai 772.000 esistenti a fine 2000 ai circa 1.700.000 a dicembre 2001 con un incremento di quasi 928.000 clienti -, anche per il fenomeno di cross selling, è diminuita la giacenza media complessiva, passata da 17.837 milioni di euro del 2000 a 16.438 milioni di euro nel 2001 (-7,8%), per effetto delle minori giacenze originate dal settore pubblico.

Dal punto di vista monetario quanto appena riferito ha prodotto un duplice effetto: da un lato l'aumento del numero dei conti correnti in essere ha determinato un maggior numero di operazioni di prelevamento e versamento sui conti stessi effettuate dai correntisti con conseguente incremento della voce *"proventi per altri servizi di c/c"* (+32%) destinataria dei ricavi derivanti dalle suddette operazioni; dall'altro la minore giacenza di denaro sui conti stessi ha determinato il riconoscimento, da parte della Cassa DD.PP, di un compenso, per le somme di denaro rese disponibili sui conti correnti e ad essa versate, inferiore rispetto all'anno precedente di oltre 110 milioni di euro (-17%).

La *remunerazione della Cassa DD.PP. per i servizi di raccolta del risparmio*, è stata di 387 milioni di euro (€ 529 milioni nel 2000) per i libretti e di 439 milioni di euro (€ 308 milioni nel 2000) per i Buoni Postali Fruttiferi, con una complessiva flessione dell'1,3% rispetto al 2000.

Nella tabella che segue sono analiticamente riportati i dati relativi alla raccolta netta effettuata nell'anno in riferimento, confrontati con quelli dell'anno precedente:

REMUNERAZIONE CASSA DD.PP.

(importi espressi in euro/mln)

| | Depositi | | Rimborsi | | Raccolta netta | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2000 | 2001 | 2000 | 2001 | 2000 | 2001 |
| Libretti | 22.171 | 28.979 | 20.694 | 23.325 | 1.477 | 5.655 |
| BPF ordinari | 5.011 | 7.060 | 5.446 | 5.633 | (434) | 1.427 |
| BPF a termine | 3.796 | 3.250 | 5.569 | 5.757 | (1.773) | (2.508) |

All'aumento della raccolta netta dei libretti hanno contribuito la richiesta di accredito delle pensioni INPS e la competitività dei tassi di interesse anche alla luce del successo